

Rapporto di Riesame annuale (scadenza 31 gennaio 2014)

Denominazione del Corso di Studio : Scienze Biologiche

Classe : L 13

Sede : Dip.to Scienze Biomediche

Università degli Studi di Sassari

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Prof.ssa Laura Manca (Presidente CdL) – Responsabile del Riesame

Prof. Paolo Francalacci (Docente del CdL)

Prof. a M. Dolores Masia (Docente del CdL, presidente della commissione tutorato)

Sig.a Sara Cruciani (rappresentante studenti nel CCdS)

Sig.a Alessia Manca (rappresentante studenti nel CCdS)

Dr.ssa Maria Giovanna Trivero – (Tecnico Amministrativo - Manager didattico del CdL)

Sono stati consultati inoltre:

Il Consiglio del CdL (varie sedute)

Prof.a Elena Muresu (Docente del CdS)

Prof.ssa Marilena Formato (Docente del CdS e Responsabile AQ CdL)

I dati sono stati forniti e in parte elaborati da:

Ufficio Gestione Segreterie Studenti (responsabile dott.a Franca Sanna)

Sig.ra Betty Mura (Tecnico Amministrativo - Dipartimento Scienze Biomediche)

Ufficio di Supporto al nucleo di valutazione e monitoraggio indicatori (responsabile dott.a Rina Sedda)

Il Consiglio dei corsi di studio ha discusso argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame nelle sedute del

16 settembre 2013

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto nei seguenti giorni

11 e 18 novembre 2013

21 e 24 gennaio 2014

17 gennaio 2014: presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento

28 gennaio 2014: upload in banca dati a cura dell'Ufficio Offerta Formativa

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio¹

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Il CdS discute sulle possibilità di intervento per arginare il fenomeno del basso numero di studenti che matura crediti con regolarità. Questo risulta essere la maggiore criticità del corso di studio poiché rallenta il conseguimento della laurea e l'opportunità di accedere con regolarità alla laurea magistrale. Molte sono le proposte che si intende prendere in considerazione e sulle quali la

¹ Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

Commissione tutorato ha già iniziato efficacemente a lavorare. I Rappresentanti degli studenti sollecitano il corpo docente a porre attenzione nel motivare lo studente mediante l'organizzazione di incontri con biologi inseriti nel mondo del lavoro, con rappresentanti dell'Ordine dei Biologi, con dottorandi e specializzandi.

Il corpo docente, nell'attestare l'esistenza di tali criticità, considera positivamente il suggerimento dei Rappresentanti di predisporre un colloquio motivazionale per gli studenti in ingresso e si impegna a sviluppare nei prossimi mesi un progetto denominato *Diventare Biologo*.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Rimuovere l'approccio negativo nelle prime fasi della carriera universitaria che rappresenta la reale criticità del CdL (OFA)

Azioni intraprese:

(descrizione)

- Reclutamento di un Tutor con competenze specifiche (Matematica) a supporto degli studenti nella preparazione delle prove suppletive di verifica e dell'esame curriculare di Matematica
- Incontro tra studenti con OFA, Commissione tutorato, docente di Matematica e tutor per individuare, analizzare e cercare di risolvere le criticità che portano agli OFA

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Allo stato attuale si rileva un incremento del numero di studenti che si rivolge al tutor per cercare di colmare le lacune condizionanti il debito formativo e cercare di superare a breve termine la prova suppletiva di verifica o direttamente l'esame di Matematica.

Dall'analisi dei dati emerge che oltre il 66% degli studenti iscritti con OFA nell'a.a. 2012/2013 ha colmato il debito; circa il 36% della restante parte non ha confermato l'iscrizione nell'a.a. 2013/2014.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

A.A. 2013/14: numero immatricolati 97 dei quali circa il 70% di sesso femminile. Oltre il 75% proviene dai Licei mentre circa il 15% dagli Istituti tecnici; i restanti da Istituti magistrali o da altri Istituti superiori. Voto medio di diploma degli iscritti è di poco inferiore a 80/100.

Circa il 70% proviene da Sassari e provincia. L'Ateneo di Sassari è facilmente raggiungibile anche da studenti che risiedono in località poste in altre provincie, pertanto raccoglie studenti provenienti anche dalle province di Olbia-Tempio, Oristano e Nuoro. Viceversa, verosimilmente a causa della collocazione insulare, il CdL dimostra scarsa capacità di attrarre studenti, presenti nell'ordine di poche unità, da altre regioni italiane e praticamente nessuna, se non per casi sporadici, dall'estero.

In riferimento all'art. 6 del DM 270/2004 tutti gli studenti devono superare la verifica delle conoscenze iniziali. Nonostante la presenza di numerosi iscritti provenienti da istituti superiori dove l'insegnamento delle materie scientifiche è adeguatamente sviluppato, oltre il 65% degli immatricolati non supera il test delle conoscenze iniziali e ha assegnati OFA, evidenziando come la preparazione iniziale dei diplomati spesso non risulta adeguata ad intraprendere il percorso universitario poiché carente dei fondamenti delle discipline di base di ambito matematico/fisico e chimico.

Il numero di immatricolati negli ultimi 3 anni (97, 142 e 97 dal 2011 al 2013) ha registrato un picco nell'a.a. 2012/13 riconducibile sia al fatto che con un nuovo bando erano stati riaperti i termini per l'accesso al CdL, sia al considerevole numero di passaggi di corso dall'ordinamento classe L12 a

quello L13. Inoltre, dal 2012/13 compaiono anche i primi iscritti fuori corso della coorte 2009/10 che rappresentano il 10% e il 15% degli iscritti del 2012/13 e 2013/14, rispettivamente. Ciò comporta la diminuzione della percentuale degli studenti regolari sul totale degli iscritti nei 3 aa.aa. considerati (88,5 nel 2011, 78,4 nel 2012 e 71,7 nel 2013).

Oltre il 90% degli studenti sono in regime di tempo pieno.

Il CdL registra un elevato numero di abbandoni tra il I e il II anno, fino al 54% degli iscritti al I anno. Viceversa, risulta relativamente stabile il numero degli studenti che a partire dal II anno prosegue gli studi. Da una dettagliata analisi del fenomeno degli abbandoni è emerso che il numero di studenti che lascia il corso non è costituito dalle mancate iscrizioni all'anno successivo che, in analogia con la definizione ministeriale, rappresenterebbe studenti che manifestano la volontà di non voler proseguire gli studi con "rinunce" espresse e/o "trasferimenti in uscita" verso altri atenei. Infatti, per gli iscritti 2012/13 l'elevato numero di abbandoni corrisponde ad una reale rinuncia degli studi solo nell'11% dei casi. Per la restante quota, il 47% di questi passa ad altri corsi scientifici o umanistici dell'Ateneo, mentre il 53% si iscrive al CdLM Medicina e chirurgia o a una delle lauree delle Professioni sanitarie. Oltre la metà degli abbandoni al I anno è, pertanto, prevalentemente dovuta agli effetti del numero chiuso previsto dai corsi di laurea dell'area medica. Infatti, il CdL in Scienze biologiche, prevedendo nel primo anno insegnamenti affini e/o propedeutici a quelli dell'area medica, rappresenta un'opportunità per gli studenti che, non avendo superato il test di ammissione al CdL in Medicina e Chirurgia o alle Professioni sanitarie, seguono gli insegnamenti del CdL in Scienze Biologiche e sostengono esami. Qualora l'anno successivo riescano a superare il test di ammissione dei corsi dell'area medica, all'atto dell'immatricolazione chiedono la convalida della carriera pregressa. Tale debolezza intrinseca del CdL in Scienze Biologiche, vista in un'ottica complessiva di Ateneo, potrebbe essere considerata non necessariamente in modo negativo poiché consente di trattenere numerosi studenti nell'Ateneo.

Il tasso reale di abbandono, ottenuto inserendo i codici fiscali nell'Anagrafe (circa l'11%), induce a ipotizzare che la scelta di questi studenti possa non essere imputabile ad inefficienze dell'Ateneo ma, molto probabilmente, a motivazioni personali quali, ad esempio, la sopraggiunta consapevolezza di non avere inclinazione per il corso di studi scelto o l'eventuale inserimento dello studente nel mondo del lavoro. Tali motivazioni non sono necessariamente riconducibili all'Università di Sassari in termini di servizi e formazione.

Circa il 53% del totale degli iscritti risultano studenti attivi, ovvero maturano almeno 12 crediti nell'anno solare successivo all'anno di iscrizione; per gli iscritti, il voto medio agli esami è pari a 25,7. Dai dati rilevati emergono prestazioni medie significativamente inferiori a quanto previsto e implicano una durata media del corso di laurea superiore ai 3 anni.

Relativamente ai laureati della coorte 2010/11, ad oggi il 21,2% ha conseguito la laurea al termine della durata normale del corso di studi; tuttavia, considerando che gli studenti hanno tempo sino alla sessione di aprile per conseguire in corso la laurea, tale dato è provvisorio. Complessivamente il voto medio di laurea è 104,5/110.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Rimuovere l'approccio negativo nelle prime fasi della carriera universitaria (OFA)

Azioni da intraprendere:

-L'attribuzione degli OFA produce spesso rilevanti difficoltà di adeguamento alle metodologie di studio proprie dell'Università, condiziona sfavorevolmente il rendimento e, nel tempo, favorisce lo scivolamento degli studenti fuori corso. Una effettiva responsabilità è da ricercarsi nella scarsa interazione del CCdL con gli Istituti superiori. Il Consiglio, dunque, ritiene compito primario favorire nel modo più ampio il processo di formazione degli studenti nel passaggio dalla scuola superiore all'università accogliendo i futuri immatricolandi presso le strutture didattiche del CdL o

programmando appuntamenti con le Scuole per visite svolte *in loco* da docenti e rappresentanti degli studenti del CdL. Gli incontri saranno mirati alla presentazione del CdL e alla diffusione dei programmi e del tipo di domande oggetto dei test delle conoscenze iniziali. E' previsto anche l'utilizzo di metodi di informazione a distanza per somministrare i test e consentire agli interessati di potersi esercitare durante tutto l'ultimo anno di frequenza nella Scuola. Previo accordo con i docenti, si può prevedere anche di somministrare direttamente i test agli studenti dell'ultimo anno di Scuola superiore. Tali test, corretti dai loro docenti, possono consentire a questi ultimi di verificare le carenze degli studenti e modulare adeguatamente i programmi.

- Confermare la presenza del tutor di supporto per l'organizzazione degli studi e la fase di apprendimento.

- Implementare le azioni mirate di orientamento ed assistenza messe in atto dalla Commissione tutorato del CdL.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Reclutamento annuale da parte del CdS di tutor esperto

- La Commissione tutorato pianificherà incontri collettivi e individuali con gli studenti. Tali attività serviranno per rilevare necessità e difficoltà degli studenti, dall'atto dell'iscrizione e lungo tutto il corso degli studi; per assicurare la proficua frequenza dei corsi e migliorare la qualità dell'apprendimento. Qualora lo si ritenga necessario, il numero di componenti la Commissione verrà implementato

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Conseguimento competenze attese nei tempi previsti

Azioni intraprese:

- È stata istituita una apposita Commissione (C. coordinamento programmi), formata da docenti del CdL, al fine di verificare i contenuti dei programmi, per evitare la reiterazione di argomenti e/o l'esclusione di temi utili al raggiungimento delle competenze richieste, e di valutarne la corrispondenza con i CFU attribuiti ad ogni insegnamento.

- Si è proceduto a pianificare adeguatamente il calendario delle lezioni e degli esami (evitando la sovrapposizione di questi ultimi) ed a migliorare l'organizzazione delle attività di laboratorio.

- Il Consiglio di CdL ha sollecitato i docenti a concedere appelli al di fuori delle sessioni ufficiali (aperti a studenti in corso e fuori corso).

- Per la verifica della preparazione i docenti sono stati sollecitati ad adottare il metodo delle prove *in itinere*

- È stata istituita una Commissione per il tutoraggio degli studenti (C. tutorato), formata da docenti del CdL e rappresentanti degli studenti, con l'obiettivo prioritario di individuare e monitorare le criticità del CdS e trovare le possibili soluzioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

- La Commissione ha eseguito un accurato coordinamento dei programmi degli insegnamenti che porterà all'ottimizzazione del raggiungimento delle competenze proprie del laureato in Scienze biologiche.

- All'inizio dell'a.a., sul sito web del CdL, aggiornato costantemente, è stata pubblicata la Guida dello studente per consentire agli studenti di pianificare, con un anno di anticipo, il calendario delle prove di esame, visualizzare i programmi degli insegnamenti, le schede docenti, i Bandi per programmi di mobilità Erasmus e le attività offerte dall'Ufficio Orientamento studenti, pubblicate in modalità aperta e disponibili, pertanto, anche alle loro famiglie e a tutti gli eventuali interessati. A breve andrà a regime il sistema di verbalizzazione online degli esami di profitto che include le procedure di prenotazione appello, visualizzazione/accettazione/rifiuto voto che saranno effettuati via web. Nella pagina personale ciascuno studente potrà visualizzare tutti gli appelli delle attività didattiche presenti nel proprio piano didattico e le date entro le quali potersi iscrivere. Questa

organizzazione ha il notevole vantaggio di semplificare la gestione degli appelli e di ottimizzare i tempi poiché l'accettazione del voto verrà fatta via web. Via mail, in tempo reale, il sistema comunica eventuali modifiche (es. spostamento data, ora, luogo).

- La Commissione tutorato ha incontrato le matricole: ha illustrato finalità e obiettivi della specifica attività; ha sollecitato gli studenti ad interellarla in presenza di qualunque criticità. Al termine della sessione degli esami di febbraio 2014, la commissione tutorato verificherà i risultati conseguiti dagli studenti. Stessa verifica verrà condotta anche al termine dell'a.a.

Obiettivo n. 2:

Ridurre il numero degli studenti che si iscrive con OFA (v. punto 1.a)

Azioni intraprese:

- mediante contratto è stato reclutato un tutor con competenze specifiche (matematica) per supportare gli studenti nella preparazione delle prove suppletive di verifica e dell'esame curriculare di Matematica

- La Commissione tutorato, assieme al docente di Matematica ed al tutor, ha incontrato gli studenti con OFA, per valutare collegialmente le possibili soluzioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

A cura del tutor e del docente di Matematica è stato pubblicato sul sito web del CdS materiale didattico utile ad affrontare la disciplina (dispense delle lezioni)

Sono in corso contatti con i docenti delle Scuole superiori per presentare i contenuti dei test di verifica e le carenze, evidenziate negli anni, possedute dagli studenti all'ingresso.

la commissione tutorato verificherà i risultati conseguiti dagli studenti al termine della sessione degli esami di febbraio 2014 e alla chiusura dell'a.a.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Sono state valutate le opinioni degli studenti. I risultati dal 2009/10 al 2012/13 sono stati sintetizzati aggregando i dati per aa (media, deviazione standard, valore minimo, valore massimo e differenza fra valore massimo e minimo. I valori massimi e minimi sono calcolati escludendo gli insegnamenti valutati da meno di 6 questionari).

Negli ultimi 4 anni la copertura dell'indagine è stabile (mediamente 765 questionari), mentre il numero di insegnamenti o moduli valutati diminuisce da 30 a 22. Quest'ultimo dato è correlato anche con la diminuzione del numero di insegnamenti attivati a seguito del riordino del CdL al DM 270/2004.

Nel complesso, gli studenti manifestano soddisfazione per gli insegnamenti valutati (domanda E2) ed in misura ancora maggiore esprimono interesse per gli argomenti oggetto degli insegnamenti (E1). Dalle risposte non emergono aspetti critici su valutazioni non riconducibili a responsabilità del singolo docente, quali l'adeguatezza delle infrastrutture (D1 e D2) o su valutazioni connesse all'organizzazione del corso di studi (A1 e A2), dipendenti da scelte collegiali assunte dal Consiglio del CdL.

Molto buoni (da 8,3 a 8,8) i punteggi dei quesiti relativi al modo con cui i docenti definiscono le modalità d'esame, rispettano gli orari e sono reperibili al di fuori dell'orario di lezione (B1- B3). Buone le medie relative alle infrastrutture (D1 e D2).

Dalle valutazioni degli studenti si segnala un miglioramento del giudizio in quasi tutte le risposte, dall'organizzazione complessiva degli insegnamenti (A1 e A2) alla rispondenza fra CFU assegnati

² Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

all'insegnamento e lo studio richiesto (C4), all'efficacia delle attività didattiche integrative (C6) e alla soddisfazione complessiva dello studente (E2). Punti sui quali ha positivamente inciso un più accurato coordinamento dei programmi e l'organizzazione delle attività di laboratorio.

Alcuni aspetti riguardanti gli insegnamenti e le capacità didattiche del docente sono migliorati o restano stabili in termini di votazione media sebbene siano differenziati da un ampio intervallo fra il valore medio minimo di 3,6 e quello massimo di 9,9 (domande C2-C6). E' proprio a livello di singolo insegnamento che emergono le differenze più significative, sulle quali il Consiglio ha avviato già dal precedente anno momenti di riflessione e approfondimento per rimuovere le criticità. Nel complesso, dall'analisi dei questionari i giudizi meno positivi, anche se comunque buoni, sono relativi a infrastrutture, carico degli insegnamenti per semestre, scarse conoscenze di base.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Miglioramento infrastrutture

Azioni da intraprendere:

Completare la modifica del piano di utilizzo delle aule, iniziata all'inizio dell'anno accademico, che prevede l'eliminazione di quelle inadeguate e l'introduzione di altre più confortevoli

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'attività, svolta su mandato dei Direttori di Dipartimento cui afferiscono i Corsi di Laurea che utilizzano le aule, dovrebbe completarsi entro l'anno solare in corso.

Obiettivo n. 2:

Equilibrare il carico complessivo delle attività didattiche svolte nei semestri

Azioni da intraprendere:

- attuazione dei provvedimenti presi in merito ai programmi (congruità, coordinamento, ecc) dalla Commissione coordinamento programmi;

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- La Commissione coordinamento programmi vigilerà in continuo affinché si ottemperi a quanto predisposto.

Obiettivo n. 3:

Miglioramento conoscenze di base

Azioni da intraprendere: (v. anche punto 1c)

- Potenziare il percorso di interazione/integrazione Università-Scuola già intrapreso, volto alla condivisione con i docenti della Scuola superiore delle criticità relative alle conoscenze/competenze degli studenti in ingresso e alla richiesta di collaborazione per potenziare le conoscenze iniziali.

- Confermare la presenza di un tutor di supporto per l'organizzazione degli studi e la fase di apprendimento

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS ritiene opportuno organizzare a breve termine incontri e/o seminari sulle problematiche relative al passaggio Scuola superiore - Università al quale invitare soprattutto i docenti delle discipline rivelatesi critiche: matematica e fisica

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1:

(titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il CdL assicura ai laureati un adeguato bagaglio culturale e metodologico finalizzato sia al proseguimento degli studi sia all'inserimento nel mondo del lavoro. Al laureato vengono forniti gli strumenti necessari per affrontare le problematiche relative alle Scienze della vita.

Negli anni, e soprattutto dopo la riforma del 3 + 2 e ora del 3 e 2, la mancanza di un indirizzo nazionale politico adeguato, l'assenza di un modello organizzativo efficace, la contingente situazione socio-economica e la sovrapposizione con altre figure professionali, sono la causa del permanente momento di difficoltà incontrata dai laureati a trovare sbocchi occupazionali, nonostante il potenziale in termini di competenze acquisite in grado di esprimere.

Il Consiglio ritiene importante sollecitare i laureati, previo superamento dell'Esame di Stato, ad iscriversi all'albo B dell'ordine Nazionale dei Biologi (Biologo junior), poiché, , il laureato potenzialmente può aspirare all'impiego in diversi ambiti occupazionali che riguardano attività professionali di tipo applicativo (ambiti produttivi e tecnologici, laboratori di ricerca nell'Università, laboratori di analisi pubblici e privati, strutture di controllo e gestione dell'ambiente e del territorio, nell'Industria e negli Enti pubblici).

I dati pubblicati da Almalaurea dimostrano che oltre il 90% dei laureati in Scienze biologiche negli anni dal 2008 al 2012 intende proseguire gli studi con una laurea magistrale, condizione necessaria per l'abilitazione di Biologo. Sebbene il numero degli intervistati sia relativamente contenuto, il dato è certamente attendibile poiché ai laureati triennali il mondo del lavoro offre limitate opportunità di impiego.

Date queste premesse, considerate le difficoltà oggettive dell'inserimento nel mondo del lavoro, è molto limitato il numero di neolaureati che intraprende subito la ricerca di un lavoro, fatti salvi quelli di tipo occasionale o stagionale svolti anche durante gli studi.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Favorire la conoscenza dei possibili sbocchi lavorativi

Azioni da intraprendere:

Promuovere un'azione concertata a livello nazionale, in collaborazione col Collegio dei Biologi delle Università Italiane, dell'Ordine dei Biologi Italiani e dei Sindacati dei Biologi, funzionale alla presentazione di potenziali ambiti lavorativi in campo nazionale ed internazionale.

Per coloro che non intendono proseguire gli studi, potenziare il raccordo con il Servizio Orientamento di Ateneo che offre un supporto di consulenza e logistico sulle opportunità offerte dall'Ateneo per gli studenti e i neolaureati che intendano svolgere periodi di tirocinio o attività lavorativa all'estero, sia in Europa che in paesi extraeuropei

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Maggiore attenzione da parte del corpo docente nel motivare lo studente mediante l'organizzazione di incontri con biologi inseriti nel mondo del lavoro, con rappresentanti dell'Ordine dei Biologi, con dottorandi e specializzandi.

A cura del CdS, sviluppare per il termine del prossimo a.a., il progetto *Diventare biologo* per fornire ai neolaureati indicazioni utili per un corretto approccio alle attività lavorative.

Risorse fondamentali sono individuate nel Servizio di Orientamento di Ateneo, nei rappresentanti dell'ordine dei biologi, oltre ovviamente in tutto il corpo docente.

